



18.a. Assemblea generale ordinaria dell'Organismo di Autodisciplina dei Fiduciari del Cantone Ticino (OAD FCT)

Luogo: Centro di Studi Bancari di Vezia
Data: 11 aprile 2018
Ora: In prima convocazione alle ore 16:30
In seconda convocazione alle ore 17:00

Alle 16:30 erano presenti o rappresentati 10 affiliati su di un totale di 348 e pertanto il quorum di 175 non era raggiunto.

L'assemblea si è pertanto tenuta alle ore 17:00 in seconda convocazione con il medesimo ordine del giorno, essendo presenti o rappresentati 118 affiliati, 97 scusati.

Nomina del presidente, segretario e degli scrutatori

Si procede alla nomina del presidente dell'assemblea, del segretario e degli scrutatori.

Con il voto favorevole di tutti i votanti vengono nominati:

- Massimo Tognola quale presidente e Luca Confalonieri quale segretario
- Danilo Borgia quale scrutatore.

3. Rapporto di attività del Comitato Direttivo 2017

Iniziamo come d'abitudine nel fornirvi sinteticamente alcuni dati statistici:

Numero di affiliati al giorno dell'assemblea: 348 (389)

Con un saldo negativo pertanto di 41 affiliati persi in circa 12 mesi. Il trend negativo prosegue anche quest'anno.

Sono stati esperiti circa 140 controlli e possiamo affermare che la maggior parte di questi hanno avuto esito positivo. Tuttavia, abbiamo dovuto comminare delle sanzioni per violazioni alle norme di comportamento per gestori patrimoniali che andavano dall'utilizzo del mandato NCGP o all'esercizio di attività soggetta alle norme di comportamento

senza avere una autorizzazione, alla mancata presentazione della informativa Opting Out o più in generale per non avere utilizzato la documentazione obbligatoria dove necessario. In un caso abbiamo dovuto sanzionare la mancata comunicazione di una procedura penale in corso. Altre violazioni constatate sono state la mancata comunicazione degli azionisti e la mancata presentazione del rapporto di revisione a cui vanno ad aggiungersi le assenze ingiustificate e/o ripetute ai seminari di formazione continua.

Il comitato direttivo si è riunito: 6 volte oltre alle usuali consultazioni avvenute per via circolare. Abbiamo proceduto alla pubblicazione di due newsletter che come d'abitudine sono pubblicate anche sul nostro sito.

Confalonieri ha partecipato a 3 riunioni del comitato del Forum Svizzero degli OAD, mentre il Forum stesso si è riunito 3 volte durante l'anno. A ciò si aggiunge l'annuale giornata sul riciclaggio di denaro organizzata dalla FINMA che si tiene a Berna in novembre.

L'attività del comitato nell'anno appena passato si è articolata su vari fronti:

- a) Abbiamo preso posizione sulla modifica di diverse leggi tese a intensificare la lotta al terrorismo.
- b) Abbiamo preso posizione sul progetto di modifica della ORD FINMA.
- c) Abbiamo lavorato alla nuova versione degli statuti e il concetto di rischio, la cui approvazione è ancora pendente presso la FINMA, sulla base del quale dovremo andare a classificare ogni affiliato e che influenzerà le modalità della revisione secondo i criteri di frequenza e intensità.
- d) Abbiamo elaborato una relazione dettagliata sull'attività di revisione 2016 richiesta dalla FINMA.
- e) Abbiamo collaborato con i colleghi di Polyreg per costituire una nuova autorità di controllo così come previsto dalle leggi LSFIN e LIFIN e dato vita all'Organismo di vigilanza finanziaria (OSFIN)

Progetto LSFIN/LIFIN / Nuova autorità e presentazione della OSFIN /collaborazione Polyreg

I progetti relativi alla Legge sui servizi finanziari e alla Legge sugli istituti finanziari sono in dirittura d'arrivo. I due rami del parlamento si chineranno sulle ultime differenze nella sessione estiva delle camere.

La maggior parte delle discrepanze non toccano la futura autorità di sorveglianza sui gestori patrimoniali e sui Trustee. L'unica divergenza di rilievo riguarda il mantenimento della clausola di "grand fathering". Si tratta di una norma particolare pensata per i gestori di una certa età che non vogliono passare sotto la nuova autorità. Il progetto prevede che il gestore che svolge la propria attività da oltre 15 anni e che non accetta più nuova clientela può evitare di iscriversi alla nuova autorità e continuare la propria attività sotto la sola vigilanza di un OAD fino a chiusura (o vendita). Il Consiglio degli Stati è contrario a questa norma mentre il Nazionale è favorevole.

Vi sono comunque, nel Nazionale, diverse voci critiche relative ai due progetti di legge. In particolare, i rappresentanti dei consumatori lamentano che i progetti di legge sono stati in pratica privati di tutte le garanzie a favore dei consumatori che erano contenute nel progetto iniziale. Anche una parte della destra è contraria al progetto. Seppur poco probabile, non è teoricamente da escludere un colpo di scena che faccia naufragare i due progetti nella sessione estiva.

Le condizioni di base per l'ottenimento di un accreditamento FINMA per le nuove autorità di vigilanza sono abbastanza elevate anche se ancora incerte, e ciò per il semplice fatto che le ordinanze di applicazione alle leggi sono ancora in fase di stesura e potranno essere poste in consultazione unicamente dopo che il parlamento avrà approvato l'intero progetto. L'unica cosa certa è che per ottenere il riconoscimento l'autorità dovrà avere un potenziale di vigilati di almeno 500 unità. Ne consegue che il nostro OAD da solo non avrebbe mai potuto ottenere un'autorizzazione FINMA a svolgere questa nuova attività.

Consci di questa limitazione da alcuni mesi abbiamo iniziato a discutere e collaborare con la Polyreg, un altro OAD che è attivo in tutta la Svizzera. Abbiamo potuto verificare una unità di intenti e di interesse nella collaborazione nel portare avanti un progetto comune. Grazie a queste discussioni e ad un lavoro costruttivo siamo giunti il 16 febbraio scorso alla costituzione di una nuova associazione denominata "*OSFIN Organismo di Vigilanza Finanziaria*" della quale vi abbiamo già riferito con un mailing specifico.

I soci della nuova associazione saranno unicamente gli OAD, e questo perché le nuove autorità non potranno appartenere ai vigilati, mentre i gestori che si annunceranno per essere vigilati dovranno sottoscrivere un contratto di vigilanza con OSFIN.

L'associazione ha sede a Neuchâtel e disporrà di uffici nelle tre regioni linguistiche della Svizzera. Presso la sede principale sarà attivo un direttore e un segretariato mentre le attività degli uffici regionali saranno svolte dagli OAD su specifico mandato.

Polyreg e OAD FCT non spariranno. Continueranno a svolgere la loro attività di OAD per tutti quegli affiliati che non dovranno passare sotto la nuova autorità.

Ci rendiamo conto che i gestori sono ansiosi di sapere quali saranno le condizioni alle quali saranno assoggettati. È però presto per definire nel dettaglio quali saranno queste condizioni, la maggior parte delle quali saranno stabilite nelle ordinanze e nelle eventuali istruzioni FINMA. Ciò che possiamo dire allo stato attuale delle norme già approvate dalle due camere del parlamento è quanto segue:

- 1) L'autorizzazione a svolgere l'attività di gestore di patrimoni e di Trustee sarà rilasciata dalla FINMA alla condizione che il richiedente sia vigilato da una delle nuove autorità.
- 2) Per essere accettati da una delle nuove autorità il gestore dovrà comunque disporre di sufficienti conoscenze professionali per poter svolgere la propria attività.
- 3) Il gestore dovrà garantire la continuità aziendale, motivo per il quale o nella società saranno presenti almeno due persone che svolgono l'attività o il gestore dovrà accordarsi con un altro collega che interverrebbe in caso di necessità. In quest'ambito pare che i gestori che si accorderanno in tal senso dovranno già disporre dei poteri di firma sui conti dei clienti del collega.
- 4) Indipendentemente dalla forma giuridica (società di capitali o di persone) il gestore dovrà disporre di un capitale proprio minimo di 100'000 franchi versato e sempre disponibile. Ne consegue che società che dovessero avere delle perdite riportate prima di richiedere l'autorizzazione dovranno risanare la propria situazione patrimoniale.
- 5) Un nuovo gestore dovrà inoltre disporre il primo anno di fondi sufficienti per lo svolgimento della propria attività senza intaccare il capitale minimo. Un gestore già attivo dovrà disporre di fondi propri sufficienti a coprire il 25 % dei costi annuali (posto che disponga di una assicurazione RC aziendale, altrimenti questa percentuale sarebbe più elevata).

- 6) I gestori dovranno nominare un risk manager e un compliance manager al proprio interno o in outsourcing. Nel caso in cui i gestori stessi assumano compiti di Risk manager e compliance manager è importante sapere che non potranno vigilare sulla propria attività. I compiti potranno però essere suddivisi in maniera tale che ad esempio ognuno dei gestori si occupi di queste attività di vigilanza sui clienti del collega.
- 7) Il compliance manager, per quanto ci è noto fino ad ora, rivestirà in pratica il ruolo attuale del responsabile LRD, mentre non è ancora noto quali saranno i compiti del risk manager. Dovrebbe comunque essere una funzione legata al rischio societario e non alla valutazione dei rischi sugli investimenti.
- 8) La patente di fiduciario finanziario verrà a cadere.

Vediamo ora di sfatare alcuni miti e alcune dicerie che si sentono in questo periodo:

- a) È vero che si dovrà disporre di una massa in gestione di almeno 300 milioni?

No, non vi è nessuna norma che regola questo aspetto. È ovvio che i nuovi requisiti faranno sì che sarà necessario disporre di una struttura e di una fonte di ricavi sufficienti a coprire i costi generati dalla nuova vigilanza. Non è possibile però ora stimarne in maniera realistica l'impatto finanziario.

- b) La nuova vigilanza costerà almeno 50'000 franchi all'anno?

No, è troppo presto per dire quanto costerà, visto che non sono ancora definiti i ruoli e i compiti dei vari attori. Sicuramente costerà di più rispetto alla semplice affiliazione ad un OAD. Tanto di più? Temiamo di sì, i controlli cui annualmente sottostaranno i gestori sono molto più approfonditi. Tanto dipenderà anche dall'organizzazione che la nuova autorità vorrà o dovrà darsi in particolare nell'ambito dei controlli. Il costo complessivo per un vigilato non sarà dato unicamente dalla tassa che dovrà pagare ma anche dai maggior costi che dovrà sopportare (nuove funzioni, controlli più approfonditi, formazione, assicurazione RC, eccetera). Un costo complessivo attorno ai 20'000 franchi annui pare essere realistico (dove non dimentichiamo che la sola RC costerà attorno agli 8/10 mila franchi).

- c) Si dovrà creare un comitato interno sugli investimenti?

No, allo stato attuale delle norme conosciute non esiste questa necessità.

d) Ci saranno solo una o due autorità di vigilanza?

No. Attualmente le entità giuridiche già costituite che si occuperanno della vigilanza sono 3. Il numero totale delle autorità si situerà tra le 3 e 4.

e) Si assisterà alla chiusura di molte piccole società?

È probabile che chi attualmente opera da solo, se la legge lo permetterà, cercherà di fare capo alla norma grand fathering di cui abbiamo già parlato in precedenza, mentre per chi è ancora giovane, è verosimile che negli anni si assisterà ad una concentrazione delle attività tramite accordi di collaborazione o fusioni.

Veniamo ora brevemente alla tempistica. Le nuove leggi entreranno in vigore il 1° gennaio 2020. A quel punto le nuove autorità disporranno di un anno di tempo per essere riconosciute dalla FINMA. OSFIN e le altre autorità depositeranno verosimilmente la propria candidatura non appena la legge verrà approvata.

Le nuove autorità saranno quindi operative al più presto dal luglio 2020. I gestori patrimoniali e i trustee disporranno di tre anni di tempo, dall'entrata in vigore della legge, per ottenere l'accreditamento FINMA. Il processo di travaso degli affiliati OAD alla nuova autorità si chiuderà pertanto al più tardi il 31.12.2023.

Entro il 30 giugno 2020 gli affiliati agli OAD che intendono richiedere alla FINMA l'autorizzazione dovranno comunicarlo a questa autorità. Non è ancora chiaro l'iter o il contenuto minimo di questa comunicazione (punteremo a far sì che la stessa, per praticità, avvenga ad esempio per il tramite degli OAD).

Le nuove autorità, per evitare di trovarsi "ingolfate" con richieste di assoggettamento alla nuova vigilanza, instaureranno verosimilmente dei processi di assoggettamento scaglionati o a costo crescente, più tardi ti annunci più sarà caro il processo.

Devo già preoccuparmi di frequentare dei corsi di Risk management o di compliance manangement?

Secondo noi no. Attualmente non si sa quali saranno i compiti che queste funzioni dovranno coprire, ne consegue che vi è il concreto rischio di frequentare dei corsi che non servono a nulla.

Veniamo all'ultimo punto che merita una menzione, cosa devo fare oggi?

In pratica nulla. Prima di muoversi vi consigliamo di attendere perlomeno la versione definitiva delle ordinanze. Solo con questi documenti in vigore sarà possibile sapere con certezza come muoversi.

L'unica cosa che consigliamo di fare ai gestori che hanno una situazione di bilancio deficitaria o per i gestori che operano come società di persone o ditte individuali, è quella di adeguare nei prossimi anni il proprio capitale alle nuove disposizioni, ripianando quindi le eventuali perdite riportate e/o costituendo sufficienti riserve.

Non mancheremo comunque in futuro di tenervi costantemente aggiornati.

Progetto di modifica della LRD (orizzonte temporale 2020)

Nel mese di giugno di quest'anno verrà posta in consultazione una modifica di varie norme legali legate alla vostra attività che prevedono:

1. Introduzione dei doveri di diligenza (e quindi di assoggettamento alla LRD) dell'attività di consulenza legata alla costituzione, conduzione e gestione di società estere e di società di sede.
2. Trasparenza delle associazioni (obbligo di iscriversi a RC, lista dei membri e rappresentanza in Svizzera da parte di un residente in Svizzera).
3. Modifica dell'obbligo di comunicazione con l'introduzione dell'obbligo di comunicazione in presenza di un sospetto semplice (e non più fondato), con conseguente probabile abolizione del diritto di comunicazione.
4. Modifica della legge sui metalli preziosi (abbassamento della soglia per le attività a contanti dagli attuali 100'000 franchi ai 15'000 franchi) e introduzione dell'obbligo di autorizzazione per il commercio di oro vecchio.
5. Modifica dell'identificazione degli AED di società (sia di sede che operative). Non sarà più sufficiente verificare chi è l'AED ma dovrà essere anche verificata la veridicità dell'asserzione, cosa ciò significhi non verrà specificato nella legge ma probabilmente in un'ordinanza.
6. Obbligo di attualizzazione delle informazioni sui clienti (aggiornamento dossier).

Dopo la consultazione che dovrebbe chiudersi in settembre/ottobre 2018 è previsto che il parlamento approvi le modifiche nel corso del 2019 e che le stesse entrino in vigore nel 2020. Tutto ciò avrà una diretta influenza sul nostro ROAD.

Parimenti è prevista la modifica del Codice delle Obbligazioni che prevede l'abolizione delle azioni al portatore, il termine per la consultazione sta per scadere in questi giorni. La nostra presa di posizione su questo progetto, che esprime il nostro disaccordo a questo passo, la potrete trovare tra pochi giorni sul nostro sito.

3.1 Formazione

Nell'anno 2017/2018 si sono tenuti gli usuali seminari di formazione continua e un corso base. Il materiale dei corsi è liberamente scaricabile dal nostro sito.

4. Presentazione dei conti di esercizio 2017 e del rapporto dei controllori dei conti

Vengono illustrati all'assemblea i risultati economici dell'anno 2017.

Bilancio:

L'associazione dispone di un attivo circolante, quindi liquidità e crediti a breve termine, di ca. 986'000 mila franchi. I debiti si situano a circa 339'000 mila franchi. Il patrimonio (accantonamenti inclusi) ammonta quindi a circa 610'000 franchi. L'utile annuale, dopo gli accantonamenti effettuati, ammonta a circa 36'000.

Si nota fa rilevare che anche per l'anno in corso i gestori autorizzati alle NCGP hanno pagato una tassa sufficiente a coprire i costi da loro generati.

Si rileva che sono stati effettuati due accantonamenti rilevanti. Il primo di 60'000 franchi è legato all'obbligo impostoci dalla FINMA di elaborare una analisi dei rischi, la cui approvazione è ancora pendente, sui nostri affiliati. Tale analisi ha quale scopo quello di classificare gli affiliati in tre categorie di rischio e sulla base della risultanza di questa classificazione verrà decisa l'intensità dei controlli a cui i membri sono assoggettati. Parte del costo dell'elaborazione dell'analisi è già contenuto nei costi generali del 2017. La grossa fetta dei costi per contro sarà da sostenere nel 2018 dopo approvazione del documento da parte della FINMA. A quel punto due membri del comitato dovranno esaminare tutti i dossier degli affiliati e procedere alla loro classificazione, ciò implica anche una modifica della banca dati. Abbiamo stimato il maggior costo di questa

operazione in circa 60'000 franchi, importo che abbiamo deciso - in virtù del buon risultato d'esercizio - di accantonare già nel 2017.

I lavori per la messa in opera di una nuova associazione che si occupi della vigilanza sui gestori patrimoniali e sui trustee stanno proseguendo. Il progetto quando giungerà nella fase operativa richiederà un importante investimento di tempo e denaro. Ecco che quindi si è deciso, facendo capo al surplus degli affiliati gestori, di accantonare già un primo importo per far fronte ai costi futuri.

Il comitato propone di attribuire l'utile di esercizio al patrimonio sociale. Con questa operazione il patrimonio complessivo dell'associazione ammonterà a 359'737 franchi ai quali si aggiungono accantonamenti per 287'000.00 franchi. E quindi un totale di 646'000 mila franchi circa.

Conto d'esercizio:

L'utile conseguito è da ricondursi al calo della tassa di vigilanza pagata alla FINMA che da 61'000 franchi è scesa a 46'000. Abbiamo avuto inoltre un ricavo straordinario di poco più di 30'000 franchi dovuto ai ristorni da parte dell'assicurazione RC per il mancato annuncio di casi. Senza questi due eventi non sarebbe stato possibile effettuare gli accantonamenti fatti senza uscire in perdita.

I ricavi dell'associazione sono quindi stati sufficienti a garantire la copertura dei costi.

I costi relativi alla formazione sono stati leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.

Il costo della sorveglianza, in applicazione alla nuova regolamentazione è aumentato, ma l'aumento è stato contenuto dal prelevamento della tassa che gli affiliati soggetti a verifica sono tenuti a pagare. Nel complesso il costo della vigilanza è stato inferiore all'anno precedente. Il costo netto della vigilanza ammonta a 135'000 franchi circa, contro i 146'000 dello scorso anno.

I costi generali sono aumentati per la maggiore attività amministrativa, evasione richieste FINMA, elaborazione del regolamento di classificazione degli affiliati in base al rischio, elaborazione di una relazione dettagliata sull'attività di revisione 2016 richiesta dalla

FINMA, eccetera. Si rileva inoltre che il 2017 ha visto l'aumento del tempo di lavoro della segretaria dell'associazione che da un 50% è passata all'80%. Per il resto gli altri costi non hanno subito variazioni di rilievo.

Due parole sugli affiliati NCGP, la gestione NCGP è costata 65'000 franchi circa a fronte di un ricavo di pari importo.

I conti sono stati revisionati dal Signor Tanner e dalla Signora Fava. Prende la parola il presidente per la lettura del rapporto di revisione.

5. Approvazione dei conti e del rapporto di attività e scarico al comitato direttivo

Vengono posti in votazione per approvazione:

Rapporto sull'attività del comitato direttivo sull'esercizio 2017

Favorevoli: unanimità Contrari: __0__ Astenuti: __0__

Il rapporto sull'attività del comitato direttivo viene pertanto approvato.

Il conto di esercizio 2017 con la proposta di riportare l'utile di esercizio in conto nuovo

Favorevoli: unanimità Contrari: __0__ Astenuti: __0__

Il conto di esercizio viene pertanto approvato.

6. Preventivo 2018 e nomina dei controllori dei conti 2018

Vengono discusse le singole voci del preventivo. Il preventivo 2018 ricalca il consuntivo 2017. Si rileva che quest'anno l'OAD sarà chiamato ad intervenire con delle prese di posizione legate al progetto LSFIN e LIFIN. Parimenti sarà posta in consultazione l'ennesima modifica della LRD che prevedrà diverse novità a cui abbiamo già accennato in precedenza. Non da ultimo bisognerà mettere in pratica l'analisi dei rischi.

Confalonieri fornisce i dettagli e le delucidazioni richieste sulle singole voci.

La votazione sull'approvazione del preventivo avverrà dopo l'approvazione del regolamento tariffario versione 2018.

Nomina dei revisori:

Si propone come controllore dei conti per l'anno 2018 il signor Fernando Parravicini. L'assemblea approva all'unanimità. Il comitato ringrazia i revisori uscenti Sig. Tanner e Signora Fava per il lavoro svolto in questi anni.

8. Modifiche del regolamento tariffario 2018 e degli statuti

Riprendendo le risultanze del preventivo il comitato ha deciso di proporre di mantenere invariate le tasse per l'anno 2018, e meglio:

Tassa di affiliazione:	Sia per persone fisiche che per le persone giuridiche franchi 1'000 (+ IVA 7.7 %) – Invariata.
Tassa annuale:	Tassa unica di 700 franchi (IVA 7.7% compresa) per i responsabili LRD e per i collaboratori LRD. Invariata.
Tassa NCGP:	Tassa annuale di 450 franchi (IVA 7.7 % compresa) – invariata.
Altre tasse :	Tassa per l'esecuzione di una revisione che permette all'affiliato di dimissionare anticipatamente 500 franchi (+ IVA 7.7%). Invariata Esecuzione della revisione quadriennale da parte dell'OAD FCT o suoi delegati presso gli affiliati con meno di 200 mandati 800 franchi (+ IVA 7.7%). Invariata

Dopo breve discussione l'assemblea si esprime sulla proposta come segue:

Favorevoli: unanimità Contrari: ____0____ Astenuti: ____0____

Viene ora posto in votazione il preventivo 2018:

Favorevoli: unanimità Contrari: ____0____ Astenuti: ____0____

Vengono discusse ed illustrate le modifiche statutarie proposte. Si precisa che le modifiche sono già state approvate dalla FINMA e che pertanto la loro accettazione da parte dell'assemblea implica la loro immediata entrata in vigore.

Dapprima si fa rilevare che la maggior parte delle modifiche riguardano correzioni di rimandi a norme legali o regolamentari che nel tempo sono cambiate, la modifica linguistica di alcuni articoli ritenuti poco chiari ed infine l'adattamento di alcune norme alla prassi. Queste modifiche non vengono pertanto illustrate nel dettaglio trattandosi di modifiche che non toccano il contenuto o il senso degli statuti.

Le modifiche rilevanti per contro sono le seguenti:

art. 4: requisiti formali dei membri. Nuovo capoverso 2. All'OAD FCT potranno affiliarsi anche persone che svolgono una attività di intermediazione finanziaria per lo svolgimento della quale la patente di fiduciario non è necessaria. L'attività dovrà essere svolta nella Svizzera Italiana.

Con questa modifica, ed in considerazione del calo dei membri con attività prettamente fiduciaria, si vuole permettere a società o persone che svolgono attività soggette alla LRD per le quali la patente non è necessaria di affiliarsi al nostro OAD. Si pensa in questo caso principalmente ai cambisti (non puri) e ai commercianti di metalli preziosi. Si rammenta che la FINMA rinuncerà con la nuova regolamentazione agli IF direttamente sottoposti e che di conseguenza abbiamo la possibilità di acquisire qualche membro che viene da questa autorità.

Il secondo motivo che ci ha spinto a questa modifica riguarda l'attività dei gestori. Il SIF ha già stabilito l'incompatibilità della Legge sui Fiduciari con la nuova LSFIN e LIFIN. Ne consegue che vi è il concreto rischio che la LFid per i gestori venga abolita prima del passaggio dei gestori dalla vigilanza OAD alla vigilanza sotto una nuova autorità. Ne consegue che l'OAD deve prevedere per questi membri la possibilità di restare affiliati fino a quando il passaggio alla nuova autorità non sarà completato e ciò eventualmente anche in assenza della patente di fiduciario.

Si propone l'abolizione della figura del socio sostenitore che non è mai stata utilizzata da quando è stata inserita negli statuti (vecchio articolo 4bis degli statuti). Il nuovo articolo 4bis specifica unicamente quali sono requisiti materiali che un membro deve avere (organizzazione aziendale e buona reputazione).

L'art. 4ter prevede inoltre che il requisito della buona reputazione deve essere adempiuto dagli azionisti che detengono più del 10% del capitale o dei diritti di voto di un affiliato, da tutti i dipendenti attivi nell'intermediazione finanziaria e da tutti i membri del consiglio di amministrazione. Per gli azionisti la norma è uguale a quella precedente. Viene specificata la cerchia di persone che deve inoltre adempiere a tali requisiti e quindi tutti i dipendenti attivi nell'intermediazione finanziaria e per imposizione FINMA anche per tutti i membri del CdA.

L'art. 10 introduce una facilitazione per chi dimissiona dall'OAD al di fuori della disdetta statutaria prevista per il 31.12.. In pratica il comitato potrà decidere di accordare le dimissioni in qualsiasi data per le società che cessano effettivamente la loro attività, per le società che vengono cancellate o per quelle società che passeranno sotto la vigilanza di un'altra autorità.

L'art. 11 permette l'esclusione dei membri o di collaboratori di un membro nel caso di gravi o ripetute infrazioni (mentre prima le due condizioni erano cumulative).

L'art. 16 prevede che le pubblicazioni avvengano d'ora in avanti solo sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino. Considerata la specificità geografica dell'OAD, che è attivo solo in Ticino, si ritiene così di risparmiare un qualche centinaio di franchi annui dovuti all'attuale doppia pubblicazione.

Se approvare le modifiche entreranno in vigore immediatamente.

Si apre la discussione sulle proposte di modifiche. Vengono forniti i chiarimenti richiesti e si passa alla votazione sull'approvazione dei nuovi statuti.

Favorevoli: unanimità Contrari: _____0_____ Astenuti: __0__

Varie ed eventuali

Nessuno prende la parola.

Alle ore 18.15 il presidente ringrazia gli affiliati intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea.

Massimo Tognola
Presidente

Luca Confalonieri
Segretario

Lo Scrutatore:

NB: L'originale del verbale con le firme autografe del Presidente, del Segretario e dello Scrutatore è depositata presso la sede sociale. Una copia dei conti di chiusura 2017 e del preventivo 2018 possono essere richiesti dagli associati per e-mail (comitato@oadfct.ch).